

GHEDI. L'assessore al Bilancio Molgora, già sottosegretario alle finanze, vara un meccanismo di erogazione semplificato

Partite Iva, i fondi non saranno più ostaggio della burocrazia

La potenziale platea di beneficiari galleggia attorno a quota 1.800. Entro la fine del mese di luglio verranno distribuiti 700 mila euro

Milena Moneta

Settecentomila euro è il monte risorse che il Comune di Ghedi destinerà alle partite Iva del territorio ovvero imprenditori, professionisti e persone a gestione separata messi in ginocchio dall'emergenza coronavirus. La potenziale platea di beneficiari galleggia attorno a quota 1800, ma al netto della sostanziosa cifra stanziata che monopolizzerà il contributo straordinario messo in campo dalla Stato nel Decreto rilancio, destinato alle province più colpite dalla pandemia come la nostra, il valore aggiunto dell'operazione è la semplificazione dei meccanismi di erogazione degli aiuti. Il sindaco Federico Casali e l'assessore al Bilancio Daniele Molgora, con un trascorso da sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno elaborato un mecca-

nismo semplice sia per chi presenta la domanda che per chi deve verificare la correttezza dei dati presentati.

«**CHI HA GIÀ** fatto domanda allo Stato per un contributo a fondo perduto in seguito alla perdita di fatturato dovuta all'emergenza sanitaria - spiega Molgora -, automaticamente può accedere al sostegno aggiuntivo messo in campo dal Comune, inviando per posta certificata la domanda con i dati essenziali dell'attività, un documento di identità e la certificazione che l'Inps ha accolto la sua domanda o il bonifico con il quale sono stati avviati i pagamenti». I titolari delle partite Iva che aspirano al contributo potranno scegliere se riscuotere il contributo sul proprio conto corrente - definito in base al numero delle domande pervenute - oppure ricevere un voucher da detrarre dalla tassa rifiuti.



Il sindaco Federico Casali



L'assessore Daniele Molgora

«Il Comune non dovrà svolgere particolari controlli - sottolinea Casali - dato che l'ammissione al contributo dell'Inps è già garanzia che ci siano i requisiti per essere ammessi a godere del beneficio». Il tutto dovrebbe concludersi entro la fine di luglio.

«**LA COSA PIÙ** importante è ripartire subito e di slancio - sottolinea il primo cittadino - e il contributo messo in campo è certo uno strumento concreto ed efficace».

Inoltre il pagamento della Tari è stato spostato al prossimo 30 settembre, slittamento che invece non è stato possibile con l'Imu che ha rispettato la tradizionale scadenza di metà giugno (anche se i ritardatari hanno comunque tempo fino al 31 di luglio, con una sanzione irrisoria se a posto con i pagamenti fino all'emergenza sanitaria).

Il pagamento della Tosap (tassa per l'occupazione del suolo pubblico) infine è stato eliminato per i mesi nei quali le attività sono state sospese, mentre fino al 31 ottobre si potrà chiedere l'ampliamento a costo zero dello spazio pubblico utilizzato all'esterno. •

A Castelvotati

L'OMAGGIO ALLE VITTIME DELLA PANDEMIA

Questa sera la comunità Castelvotati si fermerà per rendere omaggio alle vittime della pandemia da coronavirus. Sarà un momento toccante perché si tratta del primo momento di preghiera condivisa per i defunti. Alle 20.30 sarà celebrata la messa di suffragio dei morti per l'infezione che a causa delle stringenti misure anti-contagio sono stati sepolti con un rito funebre

essenziale e senza un funerale tradizionale. Il parroco don Jordan Coraglia sarà affiancato dal vicario generale della diocesi monsignor Gaetano Fontana. La funzione si svolgerà sul piazzale parcheggio del cimitero per ragioni di sicurezza sanitaria. Secondo le stime ufficiali Castelvotati ha pagato al Covid-19 un contributo di 31 vittime, ma si tratta soltanto della punta dell'iceberg considerato che sono stati moltissimi i decessi sospetti su cui non si è fatta luce.